

VareseNews

«Ci scusiamo con i cittadini, ma dovevamo farci sentire»

Pubblicato: Lunedì 22 Dicembre 2003

«Ci scusiamo con l'utenza, ma le nostre attuali condizioni di lavoro sono improponibili». Il coro di voci è unanime alla rimessa dell'Avt in via Tonale a Varese. Giovani e anziani lavoratori hanno incrociato le braccia da questa mattina alle 5 fino alle 14 di oggi, quando è arrivata la notizia dell'accordo raggiunto in Prefettura. Ma stamani erano decisi ad andare avanti a oltranza.

«Abbiamo deciso di fermare tutto perchè ci aspettiamo soprattutto che gli accordi presi due anni fa vengano rispettati – spiega Nicola, trent'anni di lavoro nell'Avt -. Il problema è anche per i giovani che oggi sono costretti a fare nove anni di lavoro con una paga da fame. In queste condizioni, con le numerose ore di lavoro, non arriveranno fisicamente alla pensione».

Dall'automezzo dove i dipendenti erano saliti per scaldarsi, arriva Domenico, da quindici anni al servizio dell'azienda varesina. Domenico focalizza un altro punto critico della situazione: «Anche gli orari di lavoro sono impossibili. Molto spesso capita che, per esempio, prendiamo servizio alle 6 di mattina e l'ultima corsa può essere effettuata anche alle 20. Il tutto perchè vengono conteggiate otto ore di lavoro effettivo sui mezzi, mentre in pratica siamo al lavoro per 14 ore. Io abito qua vicino, ma quelli che abitano lontano, e sono tanti, cosa devono fare?».

«Ci scusiamo con i cittadini. Questa situazione non piace nemmeno a noi, soprattutto in questo periodo di Natale. Ma in altra maniera non ci danno retta – spiega Luca, lavoratore dell'Avt da una decina d'anni -. È una questione che riguarda anche i cittadini e la loro sicurezza; basti pensare che siamo costretti ogni giorno a correre per rispettare degli orari che sono fermi al 1965».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it